

# Il piacere di (ri)vedere l'eternità della playlist in regalo su YouTube

Da Zadie Smith a Edgar Morin, da Telmo Pievani a Foer: gli incontri di questa edizione si riascoltano in rete

di Annarita Briganti

Non avete visto Zadie Smith quando dice che quello che le manca di più del vecchio mondo è ubriacarsi con gli amici? Vi è sfuggito Edgar Morin, che sul divano di casa sua racconta di quando, durante un pranzo con un giornalista, ha definito Sartre "uno scrittore geniale, un filosofo mediocre e un politico pessimo" e il giornalista ha pubblicato le sue affermazioni? Volete sentire una specie di "arrotino" che passa davanti alla casa messicana di Valeria Luiselli, mentre riceve il Premio Fernanda Pivano 2020? Volete scoprire quanti libri ha Joël Dicker? Volete ascoltare/ripassare i consigli a favore dell'ambiente di Jonathan Safran Foer? Volete cercare di decifrare le formule che ha alle sue spalle Nassim Nicholas Taleb? O, per dirla con Achille Mauri, tra gli organizzatori di BookCity, volete scoprire la marca del frigorifero del vostro scrittore preferito? È possibile vedere/rivedere il festival letterario milanese in rete.

Il modo più sicuro per recuperare i principali incontri dell'edizione di quest'anno è la "Playlist" creata da BookCity sul suo canale YouTube: trentasei presentazioni/talk prodotti dalla manifestazione. Dagli autori già citati – non doppiati, ma sottotitolati in italiano, conquistando così il pubblico dall'estero – a Ilaria Ca-

pua e Massimo Galli sul vero filo rosso del programma, il virus, e ci sono anche, tra gli altri, l'incontro "Progettare il Museo dell'Umanità" con Richard Leakey e Telmo Pievani, un dibattito su Milano città creativa per la letteratura Unesco e la presentazione del centesimo volume del Dizionario biografico degli Italiani, realizzato da Treccani. Gli oltre sei-

cento eventi, digitali, che hanno animato BookCity 2020 potrebbero es-

sere disponibili anche sul sito della rassegna, ma dipende dal tipo di file. Sulla pagina Facebook di BookCity ci sono gli appuntamenti di questa edizione trasmessi anche lì, come, per esempio, la lectio di David Quammen sempre sulla pandemia, Zerocalcare re delle classifiche e il dialogo tra Roberto Bolle e Luca Bizzarri. Molti editori stanno caricando le loro iniziative, appena andate in onda, anche sui loro canali YouTube e le hanno postate ovunque.

Taleb, durante il suo intervento a BookCity 2020, ha parlato di "Rinascimento digitale" e ha classificato l'avvento di Internet come un "cigno nero" positivo ovvero un evento che non aveva alcuna probabilità di verificarsi e che invece si è verificato, e ci sta permettendo di studiare, di lavorare, di fare cultura. Nasce quindi sul campo una nuova categoria culturale: i festival che non finiscono mai e BookCity, che nell'emergenza ha ritrovato lo spirito pionieristico degli inizi, non si tira certo indietro. L'edizione 2020 continuerà con altre iniziative in streaming fino a quella del decennale, prevista in presenza e in digitale a novembre 2021, e gli organizzatori hanno intenzione di creare un vero e proprio archivio video per non disperdere gli interventi di quest'anno e quelli dei prossimi anni.

Il risultato di tutti questi spunti disponibili gratuitamente in rete è un dialogo a più voci, senza tempo e

senza spazio, tra gli scrittori di tutto il mondo, perfetto per viaggiare con la mente. I video di quest'ultimo BookCity ci permettono di fare il giro del mondo attraverso i libri, e anche di soddisfare quel sano voyeurismo

di cui parla Mauri. Immaginiamo un mix di questo tipo, tratto da questa edizione: Nathan Englander da Toronto chiede a Valeria Luiselli, che è a Città del Messico, se ha difficoltà a scrivere, a causa della pan-

demia, e lei risponde: «Mi mancano i luoghi in cui circolano le idee», mentre Zadie Smith, da Londra, dichiara di avere nostalgia del suo giro di New York e delle relative serate alcoliche e Joël Dicker, dalla Svizzera, aggiunge che senza il mondo in presenza la "bolla" creativa dello scrittore non funziona, ma tutti loro insieme ci hanno fatto sentire meno soli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



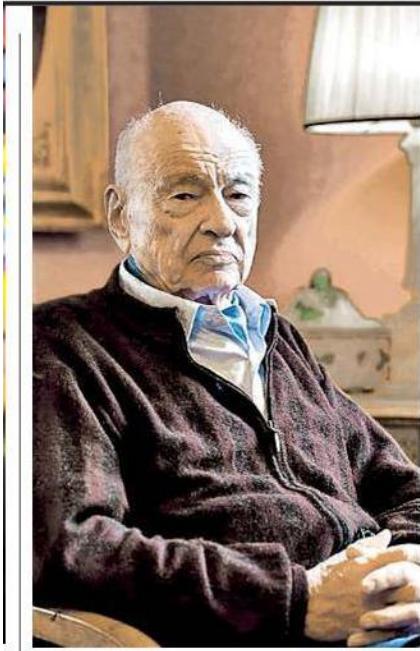
▲ Telmo Pievani

"Progettare il museo dell'umanità" uno dei temi trattati dal filosofo





▲ **Jonathan Safran Foer**  
Lo scrittore è intervenuto sul tema  
"Credere al climate change"



▲ **Il finale**  
Il filosofo Edgar Morin ha chiuso  
la nona edizione del festival



▲ **Inaugurazione**  
La scrittrice e saggista Zadie Smith  
ha aperto l'edizione 2020

*Archivio e memoria,  
Internet si svela così  
come un'opportunità  
O per usare le parole  
del filosofo Taleb  
“Un Rinascimento  
digitale”*